

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1702}

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato PAPPALARDO

Norme per l'immissione di personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza e della Polizia di Stato nel ruolo del pubblico ministero della magistratura ordinaria

Presentata il 10 ottobre 1992

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Con il nuovo processo penale si è fatta ancor più grave la carenza di magistrati, sia sul piano organico che su quello degli effettivi, sicché l'adozione delle nuove procedure processuali non ha potuto soddisfare le esigenze di maggiore snellezza e rapidità auspiccate.

D'altronde appare controproducente bandire concorsi per la magistratura ordinaria con prove selettive meno severe per favorire l'accesso di un maggior numero di soggetti, in quanto ciò porterebbe inevitabilmente allo svilimento della figura del giudice.

La richiesta impellente di magistrati ordinari potrebbe essere, invece, soddi-

sfatta selezionando ufficiali dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza e funzionari della Polizia di Stato, con una specifica competenza nel campo investigativo.

Tale preparazione risulta particolarmente utile in quanto, con il nuovo processo penale, il magistrato del pubblico ministero svolge prevalentemente funzioni di polizia giudiziaria, seppur a livello direttivo; per cui le sue mansioni potrebbero essere espletate dai suddetti soggetti purché vincitori di un corso-concorso della durata di sei mesi con relativo esame finale.

Gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza, nonché i funzionari della Polizia di Stato debbono essere, comunque, provvisti di laurea in giurisprudenza ed avere almeno venti anni di servizio, di cui dieci trascorsi presso reparti od uffici dove prevalenti sono le funzioni di polizia giudiziaria, al fine di immettere nella magistratura ordinaria del pubblico ministero soggetti con larga esperienza e preparati.

La procedura non è nuova considerato che già gli ufficiali del Corpo della Guardia di finanza possono chiedere dopo venti anni di servizio al proprio Ministro di divenire procuratori legali, patrocinanti presso le commissioni tributarie.

Inoltre occorre precisare che la nuova modalità di accesso alla magistratura del pubblico ministero produrrebbe benefici effetti non solo nella categoria dei giudici, ma anche in quelle di provenienza dei concorrenti in quanto si renderebbe gratificante per molti ufficiali e funzionari l'espletamento dei compiti di polizia investigativa, il più delle volte non tenuti in debito conto in sede di valutazione per l'avanzamento al grado o alla qualifica superiore.

Le modalità di svolgimento del corso-concorso e dell'esame finale, nonché le progressioni di carriera del personale interessato verrebbero stabilite con decreto del Ministro di grazia e giustizia.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Gli ufficiali dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza e i funzionari della Polizia di Stato, purché provvisti del diploma di laurea in giurisprudenza e con oltre venti anni di servizio, di cui dieci trascorsi in comandi territoriali o commissariati o in reparti od uffici investigativi o di polizia giudiziaria, possono, a domanda, essere ammessi ad un corso-concorso della durata di sei mesi, per poter transitare nella magistratura ordinaria nel ruolo del pubblico ministero.

2. Il Ministro di grazia e giustizia emana, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il regolamento che determina le modalità di svolgimento del corso-concorso e dell'esame finale, nonché le particolari progressioni di carriera del personale interessato.